

Albarello, l'oro



Il gigante valdostano Marco Albarello, 28 anni, ha compiuto un'impresa straordinaria a Oberstdorf: Germania federale conquistando il titolo mondiale dei 15 chilometri di sci. Il giovane soldato di Aosta — ma abita a Courmayeur — ha sbaragliato i nordici che dopo la gara sui 30 chilometri, sembravano più che mai invincibili. Ha preceduto di 71 il grande Tom Wassberg leggenda vivente svedese, e di 8^m il sovietico Mikhail Deviatkov. La prova di quanto sia valido il gruppo italiano del fondo è data dal piazzamento di Giorgio Zanatta (7^o) di Gianfranco Poivara (12^o) e di Maurizio De Zolt (13^o).



Damiani, il campione

E adesso Francesco Damiani fresco campione mondiale dei massimi junior pensa al gran salto in viaggio in America per incontrare «Spaccososa» Smith o addirittura Tyson. Insomma la preparazione con cui sabato il gigante romagnolo ha ammesso fine sin dalla prima ripresa alle speranze di Gregg alimenta sogni ambiziosi alla Totip. «Damiani può crescere ancora di un 20%», dichiara orgoglioso Elio Ghelli il maestro riminese che ha seguito passo passo la preparazione del pugile. Questi intanto si è ritirato per alcuni giorni a

Ciclismo, il via



Tutti i pronostici dicono che quella che si apre domani a Laigueglia sarà una stagione d'oro per il ciclismo italiano. Non è ottimista al vento ci sono i trionfi di l'anno passato a legittimare attese rosse. Ma su questa festa annunciata già si allunga un'ombra grande: l'annuncio di Francesco Moser di lasciare le due ruote. Queste del '87 sarebbero le sue ultime pedalate. E una decisione irreversibile? Da Laigueglia domani verranno le prime indicazioni sullo stato di forma dei 170 professionisti (una trentina stranieri) che militano nelle squadre nazionali. Qualche cosa di più si saprà il 19 marzo dalla Milano Sanremo. In un'intervista all'Unità il città Marini dice di aspettarsi grandi cose da questa stagione soprattutto perché i ciclisti italiani «hanno imparato ad allenarsi».

A Lisbona si è vinto e Vicini difende i suoi: ma c'è qualcosa che non va...

Gli azzurri della paura Dov'è finita la «Nazionale-coraggio»?

MILANO — Il calcio italiano ha scritto pagine passate alla storia di questo sport giocando partite che facevano imbuffare gli avversari sventolando gli sforzi offensivi con ciniche e pragmatiche baricate rifilandosi nei stocchetti impetuosi. Una formula che forse affonda le radici nella storia lontana delle genti italiane quando borghi e comuni di odiavano e accanivano alterando asse di rocce e castelli giocando d'astuzia e perfidia con sortite e tradimenti. Basta avere il coraggio di non vendere fumo e di mostrare al mondo una scelta di gioco che è tutt'altro che indolente o delle capacità pedatorie dei nostri eroi.

costruire veri contropiede, azioni di alleggerimento che mettessero paura agli avversari ci sarà pure un perché. Lo stesso Vicini quante volte si è alzato dalla panchina invitando con ampi gesti a uscire da quell'area senza che nessuno gli badasse. Tutto questo va detto sapendo perfettamente che gli otto punti fin qui conquistati sono un risultato eccezionale in vent'anni di campo. Su tutto questo Vicini deve interrogarsi e guardare uno a uno gli uomini che dovrebbero occuparsi di proporre e produrre. La gara in Portogallo ha detto che attorno a Zenga abbiamo giocatori che anche in spazi stretti e con avversari arretranti sanno fare egregiamente il loro mestiere. Barusi, Bergomi e Ferri possono andare fieri della loro gara. Ma per il resto? Se l'Italia non ha saputo



Gianni Piva



I giocatori italiani esultano dopo il gol di Altobelli nel tondo il ct Vicini

Gli eroi della domenica

Nessuno nemmeno il Padreterno Craxi insomma può cambiare quello che è già successo. La macchina del tempo non esiste ed è una grave lacuna del progresso scientifico. Pensate che se esistesse potremmo mandare Spadolini a discutere con Robespierre e chissà come finirebbe la rivoluzione francese. E un pensiero che mi è venuto subito è: edendo la Nazionale giocare col Portogallo. Intanto dire «vedendo» e dire «giocare» sono già due esagerazioni. La televisione portoghese è un caso rispetto al quale il Tg2 è una meraviglia. La sera che hanno trasmesso la partita delle Under 21 ne hanno combinato di tutti i colori, già dal momento di mettere in sovrimpressione le due formazioni hanno mescolato tutti i nomi per cui Galderisi era lanciato dal centrocampista portoghese e marcato duramente dai difensori italiani. Poi nella partita dei grandi quando volevano farci vedere in replay il gol di Altobelli o un fallo di Bagni, ci mostravano un giovanotto che cantava contorcendosi tutto che sembrava che il calcio di Bagni lo avesse preso lui e questo traeva in inganno l'arbitro.

Ma che gran peccato che non ci sia la macchina del tempo



conosceva perché era quello con la maglia azzurra che ogni volta che aveva in pancia si passava a uno con la maglia rossa di Vialli non c'era bisogno di dargli il numero della maglia per sapere che era lui. Bastava sapere che quello che era sceso sul campo era Gianluca Vialli che cercava fuori per Sant'Valentino perché è un romantico. E questa squadra si ri-

E domenica tre big-match nella corsa per lo scudetto

Il Napoli a Torino dovrà badare a non sottovalutare i granata. La Roma all'Olimpico con l'Inter: attenti a un certo... Altobelli. Il Milan cercherà di fare il salto di qualità contro la Juventus.

PROSSIMO TURNO «A»
(Domenica 22 febbraio 1987)

| | |
|-----------------|--------------------|
| Avellino-Ascoli | Roma Inter |
| Brescia-Como | Sampdoria-Verona |
| Empoli-Atalanta | Torino-Napoli |
| Milan-Juventus | Udinese-Fiorentina |

CLASSIFICA

| | | | |
|-----------|---------|------------|----------|
| Napoli | 28 (0) | Como | 17 (10) |
| Inter | 26 (1) | Fiorentina | 15 (12) |
| Juventus | 24 (3) | Avellino | 14 (12) |
| Roma | 23 (4) | Empoli | 14 (12) |
| Milan | 23 (4) | Atalanta | 12 (16) |
| Verona | 20 (7) | Brescia | 11 (16) |
| Sampdoria | 18 (-9) | Ascoli | 11 (-16) |
| Torino | 18 (-9) | Udinese | 5 (12) |

Totocalcio

| | |
|-------------------------|---|
| Arezzo Cesena | X |
| Bologna Campobasso | X |
| Cremonese Catania | X |
| L.R. Vicenza Cagliari | X |
| Lecco Modena | X |
| Messa Lazio | X |
| Parma Bari | X |
| Pescara Genova | X |
| Pisa Taranto | X |
| Sambenedettese Tristina | X |
| Legnano Spal | X |
| Cala Caltanissetta | X |
| Gubbio Vis Pesaro | X |

Totip

PRIMA CORSA
1) Barrucio 2
2) Diamond 1

SECONDA CORSA
1) Dalsius 1
2) Egalik X

TERZA CORSA
1) Dader 2
2) Edredone RL 1

QUARTA CORSA
1) Davignon 2
2) E d ng dal PRI 2

QUINTA CORSA
1) Davignon 2
2) Delsiz X

SESTA CORSA
1) Dancat B Bleu 2
2) Serg. S. Tuller 1

QUOTE non pervenute